



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Piccolo

stagione
2025/26

27 GEN 2026

Saluti istituzionali

Silvia Romani
Delegata all'editoria, al Public
Engagement e al progetto Alumni
Università degli Studi di Milano

Introduzione

Marco Cuzzi
Docente di storia contemporanea
Dipartimento di Studi Storici
"Federico Chabod"
Università degli Studi di Milano

I LUOGHI DELLA MEMORIA

da un'idea di Stefania Consenti
un progetto di CastagnaRavelli
regia a cura di Paolo Castagna
coordinamento musicale
a cura di Nicoletta Mainardi

con le attrici e gli attori
del Piccolo Teatro di Milano –
Teatro d'Europa
Gabriele Brunelli, David Meden,
Stella Piccioni

con le musiciste e i musicisti
del Conservatorio
"Giuseppe Verdi" di Milano
Demetra Sovani, violino
Lorenzo Fagone, clarinetto
Lorenzo Maria Preda, violoncello

in collaborazione con il
Policlinico di Milano

TESTI

Primo Levi, dall'adattamento
teatrale di *Se questo è un uomo*,
Einaudi, Torino, 1966

Lodovico Barbiano di Belgiojoso,
*Notte, Nebbia. Racconto di
Gusen*, Hoepli, Milano, 2009

Daniela Padoan, *Come una
rana d'inverno. Conversazioni
con tre donne sopravvissute
ad Auschwitz: Liliana Segre,
Goti Bauer, Giuliana Tedeschi*,
Bompiani, Milano, 2004

Leopoldo Gasparotto, *Diario
di Fossoli* (a cura di Mimmo
Franzini), Bollati Boringhieri,
Torino, 2007



I luoghi della Memoria

In occasione del **Giorno della Memoria**,
va in scena – negli spazi della Ca' Granda –
lo spettacolo che ricorda il tragico destino
delle centinaia di cittadine e cittadini italiani
perseguitati dal regime fascista e deportati
nei campi di concentramento nazisti.

Nato da un'idea di Stefania Consenti (dal libro *Luoghi della Memoria di Milano* della stessa autrice) e messo in scena dal 2015 da CastagnaRavelli, con la regia di Paolo Castagna, negli ambienti del Memoriale della Shoah, alla Stazione Centrale, lo spettacolo propone al pubblico testimonianze di sopravvissuti all'Olocausto e alla deportazione politica e operaia, recitate da attori e attrici del Piccolo Teatro e accompagnate da musiche eseguite da artisti e artiste del Conservatorio.

Sovente si tende a sottovalutare la portata della Resistenza, della deportazione politica e della Shoah sul territorio italiano. È di fondamentale importanza ricordare che le leggi razziste emanate dal governo fascista e di cui è da poco

ricorso l'ottantasettesimo anniversario (1938-2025), la retata organizzata dalle SS a Roma il 16 ottobre del 1943, quel che accadde nel biennio 1943-1945 (dopo l'8 settembre e prima della fine della guerra) ebbero conseguenze gravissime per la comunità ebraica italiana.

La repressione nazifascista, dopo l'8 settembre 1943, colpì duramente migliaia di oppositori politici e lavoratori. Nelle grandi fabbriche di Milano, Sesto San Giovanni e della provincia, centinaia di lavoratori e di oppositori politici furono arrestati e deportati in seguito allo sciopero generale del marzo 1944. Le cifre di quanti persero la vita su tutto il territorio italiano per le persecuzioni, gli omicidi a sfondo razziale, politico e le deportazioni sono impressionanti, così come si sa che di tutti gli esponenti della comunità ebraica catturati a Roma la mattina del 16 ottobre 1943 – oltre 1.000 persone – solo 16 fecero ritorno dai campi, e tra questi una sola donna.

Come spiega Ferruccio de Bortoli, Presidente Onorario della Fondazione Memoriale della Shoah di Milano, «il ricordo è un esercizio salutare: apre la mente e i cuori... è protezione dalle suggestioni ideologiche, dalle ondate di odio e sospetti. La memoria è il vaccino culturale che ci rende immuni dai batteri dell'antisemitismo e del razzismo».

**Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case,
Voi che trovate tornando a sera
Il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa andando per via,
Coricandovi alzandovi;
Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
La malattia vi impedisca,
I vostri nati torcano il viso da voi.**

PRIMO LEVI

INFORMAZIONI E BIGLIETTI

Orari

ingressi alle ore
17:30 / 18:00 / 18:30

Ingresso gratuito

con prenotazione
obbligatoria su
piccoloteatro.org,
presso la biglietteria del
Teatro Strehler, tramite
biglietteria telefonica
al numero 02.21126116 o
inquadrandolo il QR code



Modalità di accesso

si invita il pubblico
a presentarsi all'ingresso
del Cortile d'Onore –
via Festa del Perdono 7 –
a partire da 30 e fino a 10
minuti prima dell'inizio
della rappresentazione
prenotata



CONSERVATORIO
DI MILANO



in collaborazione con



Fondazione IRCCS
Ca' Granda
Ospedale Maggiore
Policlinico

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia